

che suona così: « Intorno ai provvedimenti che la Direzione generale delle ferrovie dello Stato intenda di adottare in risposta ai voti del Consiglio provinciale di Campobasso pel miglioramento delle comunicazioni ferroviarie del Molise », non è serio sostenere che io non abbia puntualmente data risposta a quanto mi aveva chiesto.

Ella, nel formulare la sua interrogazione non aveva dimenticato, ed ha fatto bene, che in materia di particolari di servizio c'è una legge che dà funzioni autonome alla Direzione generale. Quindi, se il suo convincimento è questo, con quanta coerenza poi viene qui a rimproverarci di riconoscere in materia di orari e d'altri dettagli di esercizio l'autonomia della Direzione stessa?

Ella dovrebbe chiedere una conferenza oraria con la Direzione generale; ed io questa conferenza gliela posso ottenere; ma ella non può formulare una data interrogazione per poi venire a svolgerne un'altra ben diversa.

Questo diceva la mia fisionomia, cioè che la coerenza delle interrogazioni va rispettata tanto da lei quanto da me; ed è quello che ho fatto! (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. È così trascorso il tempo assegnato alle interrogazioni.

Presentazione di una relazione e di un disegno di legge.

PRESIDENTE. Invito l'onorevole Mezzanotte a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

MEZZANOTTE. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sulla proposta di legge: « Facoltà al Governo di modificare la circoscrizione giudiziaria dei mandamenti e dei circondari ».

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della pubblica istruzione.

RAVA, *ministro dell'istruzione pubblica*. Mi onoro di presentare alla Camera il disegno di legge: « Spese occorrenti per la sistemazione del fabbricato dell'istituto delle belle arti di Lucca ».

Chiedo che questo disegno di legge venga inviato alla Giunta del bilancio.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro della pubblica istruzione della presentazione del disegno di legge: « Spese occorrenti per la sistemazione del fabbricato dell'istituto delle belle arti di Lucca ».

L'onorevole ministro chiede che questo disegno di legge venga inviato alla Giunta del bilancio. Se non vi sono osservazioni in contrario, così rimarrà stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

Verificazione di poteri - Elezione contestata del collegio di Napoli VII.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: Verificazione di poteri. — Elezione contestata del collegio di Napoli VII (Proclamato Gargiulo).

La Giunta delle elezioni propone « l'annullamento della elezione del VII collegio di Napoli, e il deferimento degli atti alla autorità giudiziaria ».

Su queste conclusioni ha chiesto di parlare l'onorevole Giusso. Ne ha facoltà.

GIUSSO. (*Segni di attenzione*). Egregi colleghi, fo plauso alla deliberazione della Giunta, che ha annullato la elezione del VII collegio di Napoli ed ha deferito gli atti al potere giudiziario. Do in pari tempore al relatore per la sua accurata, precisa e serena relazione. Questo documento però non tiene conto delle passioni che in materia elettorale sogliono divampare in simili casi e cercano di ottenebrare il giudizio del pubblico. E questo è avvenuto nella presente occasione.

L'alterazione delle schede che è avvenuta negli uffici della nostra Segreteria, è stato un fatto gravissimo, che non ha precedenti nella storia parlamentare nostra; e questo fatto ha profondamente turbato il paese e ha dato luogo a giudizi senza fine, a polemiche ed anche a pubblicazioni d'ogni genere.

Coloro che si vedono accusati, cercano di rivolgere l'accusa sui loro avversari, e si è giunti al punto che un giornale molto diffuso nel Mezzogiorno, certo inconsapevolmente, ha pubblicato una lettera nella quale si fanno gravi accuse contro onesti e valorosi impiegati della nostra Segreteria, di quella Segreteria, a cui sta a capo l'uomo egregio che per ingegno, per dottrina e per integrità di carattere è vanto di questa Camera (*Benissimo! — Vive approvazioni*) ed onorerebbe qualsiasi Parlamento d'Europa.

Ora su questo punto richiamo l'attenzione e della Camera e della Giunta. I fatti, che ci sono riferiti, non possono rimanere inosservati.

La Camera ha non solo il diritto, ma il